Mercoledì 25 aprile 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 98

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . . . » 30
In quarta pagina . . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

La riabilitazione dei condannati

È stata distribuita al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge di iniziativa della Camera dei Deputati circa la *riabilitazione dei condannati*.

La relazione è divisa in due parti; l'una storica nella quale il relatore Pierantoni stima utile di riassumere *rapidamente* l'origine dell'Istituto, fino dal giure romano, e la storia della riforma punitiva a cui attendono tutti gli Stati civili.

Nella seconda parte la relazione richiama lo stato della riforma penitenziaria nazionale, e ricorda come fino dal 1877 Pasquale Stanislao Mancini, mentre attendeva a preparare il *Codice penale*, *propose* un disegno di legge per la liberazione condizionale che fu alla fine introdotta nel Codice penale.

Ma l'azione del nuovo Codice creò la necessità di maggiori riforme che si sono in parte attuate colla legge sulla condanna condizionale che ha una efficacia preventiva essendo un credito posto *sulla libertà dei condannati* che incorrano in altre violazioni della legge primitiva.

Ora, dice la relazione, la riabilitazione, trasformata per ottenere una grande utilità sociale, in una riparazione morale e giuridica data dai poteri pubblici al condannato che se ne mostrò degno, promette dei pari una efficacia preventiva.

La speranza della riabilitazione spiega l'animo del condannato alla rassegnazione, lo sprona all'emendamento, ad apprendere un mestiere, a ricevere una educazione, che lo rendano come un valore non disprezzabile nel libero consorzio.

La relazione espone quindi il contenuto degli articoli della proposta di legge ed osserva anzitutto che la legge rende all'istituto un' attribuzione del potere giudiziario, ne dilata gli effetti, o coordina con la *legge* del casellario giudiziario o ne riforma la procedura.

Col disegno di legge vengono soppressi vari provvedimenti circa la lunga procedura cui deve sottostare, secondo il vigente Codice, una domanda di riabilitazione.

Inoltre mentre ora la riabilitazione viene data con decreto Reale, col progetto di legge *la riabilitazione* è tolta al potere esecutivo e diventa un istituto puramente giudiziario.

L'articolo 3 sanziona la procedura, la quale ha molta analogia con le decisioni che la Sezione di accusa pronuncia, specialmente con quelle relative all'estradizione, perchè non ammette giudizio pubblico, non contraddittorio, non difesa orale.

La sezione degli appelli penali è sostituita alla Sezione di accusa che decide in Camera di consiglio. L'istante può presentare documenti e memorie. Non sono assegnati termini alla decisione.

L'articolo 4 introduce nella legislazione nazionale l'istituto della riabilitazione di diritto.

« Colui che proverà le seguenti condizioni: 1. che non fu recidivo; 2. che non fu condannato a pena superiore a cinque anni di reclusione o a 10 di detenzione; 3. che visse 15 anni dal giorno in cui fu scontata la pena o estinta la condanna; 4. che in questo lungo tempo non abbia commesso reato punito con pena superiore ai 3 mesi, è riabilitato di pieno diritto. Se invece fu condannato a pena che non superi cinquemila lire di multa, ovvero 30 mesi di detenzione, acquista il diritto alla riabilitazione pel decorso di 8 anni. »

La relazione infine raccomanda che l'istituto della riabilitazione sia introdotto nei limiti del possibile anche nel progetto per la riforma del Codice penale dell'esercito e della marina, che è allo studio di una speciale commissione.

Un monito del "Corriere,"

Ai nostri buoni alleati

Scrive il *Corriere della Sera*:

« Non è inutile distinguere, come in tutti i piati, le questioni di forma da quelle di sostanza. Sulle prime giova dire, che mal conosce l'Italia chi crede poter adoperare con lei modi sgarbati e cipigli altezzosi. Forse ella è troppo sensibile alle carezze; ma si procolmenti duri la irritano e feriscono, talvolta insanabilmente. Non isdegna gli ammonimenti, tollera anche le censure; ma, come diceva un suo poeta, vuole il vero condito in molti versi. Si può sedurla, e noi la vorremmo più riflessiva e ferma; ma non si deve pretendere di umiliarla; nè noi possiamo volerla men suscettiva. »

Movimento prefettizio anche a Milano e Bologna?

Qualche giornale assicura che si sta preparando un altro movimento di prefetti, che comprenderebbe anche le maggiori città del Regno, fra cui Milano e Bologna.

DALLA CAPITALE

Senato del Regno

(Presidenza CANONICO presidente)

Seduta del 24

Sull'indirizzo della nota politica estera

L'interpellanza De Martino

De Martino fra l'attenzione vivissima del Senato svolge la sua interpellanza per sapere se la Triplice alleanza rimane non solo nella lettera dei trattati, ma nello spirito della nostra politica internazionale.

Dice che il carattere originario della triplice è di essere sorta con intendimenti pacifici, cioè con strumenti di pace mercè l'equilibrio delle forze.

L'oratore si domanda: quale deve essere la base e l'indirizzo attuale della nostra politica internazionale?

Secondo l'oratore l'Italia si trova nella necessità imprescindibile di mantenersi fedele alla triplice.

L'oratore sostiene poi che la Germania è forse la sola delle nazioni Europee con la quale non potremo mai avere antagonismi d'interessi.

Le dichiarazioni di Guicciardini

Guicciardini (min. Esteri). L'oratore risponde, assicurando che rimarremo fedeli alla Triplice alleanza e manterremo la tradizionale intimità con l'Inghilterra e l'amicizia con la Francia.

Dice che ormai è certo che gli interessi nostri han trovato tutela e difesa nella politica che ha per base la Triplice.

Dopo una dichiarazione di De Martino il quale si dichiara soddisfatto, la seduta è tolta.

LA FINE DELLA TRIPLICE?

Nei circoli politici inglesi sono oggetto di viva discussione gli articoli della stampa italiana nei quali si biasima aspramente la condotta di Guglielmo e della Germania.

I giornali cominciano ad occuparsi della questione ed intravedono in questi malumori la prossima fine della triplice.

Il *Globe* ritiene che la Triplice alleanza sia agli sgoccioli, e che l'Italia sarà inevitabilmente attratta nelle sfere dell'amicizia anglo-latina, che potrà trasformarsi in una quadruplice alleanza. Nel suo isolamento la *Germania* dice che sarà ancora più forte e che saranno certo minori i pericoli di conflagrazioni europee.

Il *Globe crede che lo scioglimento* della Triplice contribuirà al mantenimento della pace.

Le spese per la cura della Pellagra

Il capitolo della pellagra nel bilancio del Ministero di Agricoltura, capitolo tolto di circa 300,000 lire è ancora intatto; è questa una delle prove più *convincenti che la pellagra sta per* scomparire dall'Italia.

La riunione del partito radicale

Si annuncia una prossima riunione del partito radicale per discutere circa l'attuale momento politico.

Il divorzio introdotto nell'Argentina

La Camera, dopo vivace discussione, approvò la legge sul divorzio. La legge andrà in vigore prestissimo.

Gli orrori di S. Francisco

Folli di spavento!

Il *Daily Chronicle* ha da S. Francisco:

« Un medico militare *mi disse* che circa cinquecento donne giacciono ora nell'ospedale provvisorio in uno stato di prostrazione nervosa da non si dire causata in loro dagli orrori del terremoto e dell'incendio. Il medico mi ha anche aggiunto che durante questo breve periodo in cui è durato lo spavento generale, sono venuti al mondo una cinquantina di bambini. Le loro madri furono ora circondate da speciali cure ma si teme abbiano ad impazzire ».

Il pope Gapon è stato impiccato?

Un sommario processo rivoluzionario

Il *Manchester Guardian* racconta che alcuni giorni fa il pope Gapon fu sequestrato da quattro operai rivoluzionari, *i quali lo avrebbero* condotto in un luogo chiuso e sottopostolo ad un sommario processo che non durò più di mezz'ora, condannandolo a morte e impiccandolo senz'altro al soffitto.

Il racconto fu fatto al *Manchester Guardian* da uno che si affermava testimonio oculare dell'esecuzione.

L'impiccagione è smentita

La *Tribune* ha da Pietroburgo: Le informazioni secondo le quali il Pope Gapony sarebbe stato appiccato dai rivoluzionari sono ridicole.

La sua scomparsa è considerata come una mistificazione.

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Aviano

Consiglio Comunale

23. — Ieri si riuniva il nostro consiglio comunale per la trattazione di una decina d'oggetti. Fu nominato *presidente* della Congregazione di Carità il nob. avv. Dr. Carlo Policreti ed a *membro* della stessa il sig. Patessio Angelo.

Fu rimandata la nomina del deputato di vigilanza scolastica. Fu confermata la precedente *Commissione* di accertamento per la tassa sugli esercizi e rivendite.

Fu deliberato il contributo di L. 50 al Segretariato d'Emigrazione di Udine ed altre L. 50 pei danneggiati del Vesuvio.

Venne deliberato lo svincolo della cauzione daziaria della ditta Trezza.

Si approvò la spesa di 70 lire circa per un tratto d'acquedotto della frazione di Marsure. Fu confermato il nuovo regolamento di polizia urbana e stradale in seconda lettura.

Si deliberò la stipulazione del contratto per la pubblica illuminazione elettrica incaricando la Giunta di tale stipulazione, previe trattative colla Società assuntrice e presentazione d'un progetto concreto sulla base del quale e del capitolato d'appalto dovranno basarsi le condizioni del contratto stesso.

S. Pietro al Natisone

GRAVE FATTO DI SANGUE

23 — (*Veritas*). Nella frazione di Loch (Pulfero) questa sera circa le 8 successe un *grave fatto di sangue*, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, se non fosse stata pronta l'assistenza di questo bravo medico dott. Castellani.

Per cause ignote, ma che si ritiene di nessuna entità, fra Jurset Giovanni di Specognis (Tarcetta), e Cencigh Giovanni di Montefosco (Tarcetta) nacque un forte diverbio, che ben presto degenerò in rissa.

Per l'oscurità della notte, e per il *tempo piovoso*, nessuno s'accorse, dacchè il fatto successe rapidamente, e si svolse in qualche minuto.

Il Jurset riportò una grave ferita da taglio all'occipite, prodotta da una roncola, e ne avrà almeno per 15 giorni, *salvo complicazioni*; il Cencigh due ferite contuse alla testa, prodotte da un corpo duro, guaribili in 10 giorni.

Di questo fatto *ne venne tosto edotta* l'autorità giudiziaria. Il Jurset fu condotto a casa sua; il Cencigh invece venne tradotto alle carceri mandamentali di Cividale, in attesa del processo.

Pasian Schiavonesco

Orribile disgrazia

23 — Stamane alle 11, una gravissima disgrazia è accaduta nella vicina frazione di Villaorba.

Il contadino Smrecar Giuseppe detto *Busili* d'anni 72 si recava a caricare una gerla di sabbia in un campo presso Beano dirigendosi poi in paese.

I buoi che trascinavano il carro ad *un tratto si spaventarono* e in causa d'un loro brusco movimento, il povero vecchio cadde sul timone fratturandosi una costola.

Fu vero miracolo se le ruote del pesante carro non gli siano passate *attraverso il corpo*.

Il Smrecar venne trasportato prontamente a casa sua e si chiamò il *dottor Ramos che prestò al disgraziato* le cure più amorose.

Purtroppo la scienza fu impotente di fronte al male: la costola era penetrata nel polmone destro, perforandolo!

Infatti due ore dopo il disgraziato esalava l'ultimo respiro.

Sarebbe cosa prudente che i nostri *villici imparassero a non montare* mai su carri pesanti trascinati dagli animali, ma li guidassero invece fiancheggiandoli a piedi da *un* lato.

Anche anni or sono un contadino fu causa della frattura d'una gamba ad un bambino e la cosa fu appianata mediante l'esborso d'una somma di denaro.

Consiglio Comunale

Lunedì 30 corrente è convocato il Consiglio Comunale.

Esso sarà presieduto per la prima volta dall'egregio neo eletto Sindaco signor Luigi Zamparo.

Le doti egregie di cui esso è fornito danno affidamento che l'amministrazione di Pasian Schiavonesco si metterà sulla buona via, coll'aiuto indefesso e costante di tutti i consiglieri del Comune.

Il sig. Zamparo è amato da tutto il paese che riconosce in lui il perfetto galantuomo, ora questo mirabile accordo fra la popolazione ed il suo capo sarà certamente foriero di benessere per tutti gli abitanti.

Conferenza

Domenica nelle ore pomeridiane tenne un'applaudita conferenza sull'utilità dell'assicurazione dei bovini il dott. Gaspardis.

Pradamano

La nuova Società Operaia

25 — Oggi alle ore 2 pom. in una *aula scolastica*, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria degli aderenti alla istituenda Società Operaia di M. S. per trattare un ordine del giorno che comprende:

Comunicazioni del Comitato provvisorio;

Lettura dello Statuto della Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Il Comitato provvisorio spera in un numeroso concorso e giustamente chiude l'appello, largamente diffuso, con queste parole:

« Data l'importanza della nuova istituzione noi invitiamo tutti i cittadini di *Pradamano* e di *Lovaria* ad intervenirvi e a farsi soci perchè è nell'interesse di tutti il provvedere a tempo ai bisogni urgenti e lontani dell'esistenza e perchè è un dovere sociale nelle avversità della vita, specialmente nei casi di malattia, l'aiutarsi reciprocamente e fraternamente ».

Tolmezzo

Auspicatissime nozze

24 — Ieri a Enemonzo, il signor Sardo Marchetti, direttore delle nostre scuole elementari, giurò fede di sposo alla leggiadra signorina Rachele Diana di Maiaso.

La cerimonia riuscì solenne, la sposa era sfavillante di gioia.

Testimoni all'atto erano i signori dott. Ernesto de Prato di Villa Santina e il maestro Cesare Sovrano di Enemonzo, e finita la cerimonia, in casa della sposa seguì un sontuoso rinfresco a cui sedevano oltre una trentina di convitati.

I regali inviati alla sposa non si contano, basterà dire che furono ricchissimi e inviati da tutte le più distinte famiglie di Tolmezzo.

Anche le alunne e gli alunni delle classi quarta, quinta e sesta inviarono un regalo al loro amato maestro.

Fra le persone che inviarono, dei presenti notiamo: cav. don G. B. De Marchi, Giovanni Gressani, Famiglia Calligaris, cav. De Giudici, Angelo Voltolina, Angelina Gortani, signorina Paschini, famiglia De Prato ecc.

I colleghi insegnanti di Tolmezzo inviarono uno splendido orologio a pendolo.

La Giunta Municipale presentò al sig. Marchetti una artistica pergamena chiusa in elegante cornice con la seguente dedica: La Giunta Municipale di Tolmezzo — nel dì delle fauste nozze — di Marchetti Sardo — benemerito direttore delle Scuole — con la gentile signorina — Diana Rachele — manda agli sposi auguri fervidi di felicità.

Non occorre dire che numerose furono le poesie ed altre pubblicazioni che videro la luce per la circostanza.

Gli sposi felici sono partiti per un lungo viaggio di nozze accompagnati dagli auguri più fervidi di quanti amano e stimano l'egregio maestro Sardo Marchetti.

A queste gentili espressioni si unisce cordialmente il *Paese* di cui l'egregio sig. Marchetti è valente collaboratore.

Grave disgrazia

L'altra sera certo Cargnelutti Angelo di Giacomo, carradore, conduceva un *carro di tavole venendo giù da* Illeggio. Ad un certo punto i buoi venuto vicina una pozzanghera, tagliarono la strada per dissetarsi; sfortuna volle che una ruota del carro si affondasse e mettesse il carro in pericolo di rovesciarsi.

Il Cargnelutti allora cercò di porvi riparo, ma era impossibile, il carro si rovesciò; il disgraziato non ebbe tempo di fuggire e si ebbe impigliata una gamba che restò fratturata.

Pozzuolo

Corso teorico pratico sull'innesto della vite

Ci comunicano:

Nei giorni 26 e 27 del corrente mese si terrà in Pozzuolo del Friuli presso quella *scuola un corso teorico pratico* sull'innesto della vite, per diffondere sempre più le nozioni pratiche sul modo di ricostituire i vigneti con viti americane resistenti alla filossera.

Il corso consisterà in una serie di esercitazioni col coltello Kdade e con macchina innestatrice, nonchè nella forzatura degli innesti, illustrate da opportune lezioni.

Nelle ore pomeridiane saranno tenute due conferenze sui seguenti temi:

1. Filossera e viti americane;
2. Gelsicoltura e diaspis pentagona.

Gli agricoltori che desiderano profittare di tale corso, dovranno presentarsi a questo Ufficio alle ore 10 del giorno 21 corrente o uniformarsi a quanto verrà *loro comunicato dalla* direzione.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

Antonio Fogazzaro

Il libro scritto da un uomo di alto intelletto, di coltura vasta, di coscienza pura, deve esser certo l'espressione di convincimenti *profondi*, che da un giorno all'altro, non si possono ripiovare e gettare alle fiamme.

Il libro non può essere *paragonato* all'articolo di giornale che si scrive in fretta o si pensa solo quanto è lungo il tempo che si occupa per scriverlo materialmente. I pensieri che si espongono per dar vita ad un libro sono lungamente meditati; si copiano, si ricopiano e si discutono tavolta nella intimità di provate amicizie.

Di più un libro a tesi, specie su questioni *morali* e religiose, si scrive con un intento determinato, con uno scopo prestabilito, affinchè gli altri possano apprezzare i convincimenti che siamo andati esponendo e che tormentarono l'anima nostra; tormentarono la nostra anima non da un giorno è da un mese, ma da anni, forse talvolta da un lungo periodo della nostra vita.

Così è *avvenuto* — per citare un fatto recentissimo — a Monsignor Bonomelli, quando scrisse la sua ultima pastorale e che diede luogo a tante, e, pei risultati, inutili discussioni. Così credevo fosse avvenuto all'Antonio Fogazzaro scrivendo e pubblicando « *Il Santo* ».

Devo dire innanzi tutto che questa nuova *pubblicazione del Fogazzaro mi* è poco piaciuta, feci fatica a raggiungere l'ultima pagina. Però mi era sembrato, con molta chiarezza, che egli, con questa sua nuova opera, avesse voluto dar battaglia all'intransigenza cattolica, la quale spezza tutte le idealità cristiane e deturpa tutta la purezza e la soavità del Vangelo.

Ma oltre a ciò il Fogazzaro deve aver scritto — e nessuno può supporre con incoscienza — il suo romanzo per destare nei cattolici un *sentimento*, se non di *ribellione* aperta certo di resistenza attiva, contro tutte le scipitezze che sono e vengono emanate dal Vaticano.

Se non ho errato, certo è che la sintesi di questo ultimo concetto si trova nel seguente periodo che trascrivo dalla pagina 243:

« Io gli (all'arciprete di Jenne) per*«dono*, disse Benedetto, e prego Dio « che gli perdoni, ma questo difetto « di coraggio morale è una piaga della « Chiesa. Piuttosto che mettersi in con« flitto coi Superiori, ci si mette in « conflitto con Dio ».

A nessuno può venir in *mente* che il Fogazzaro abbia manifestato un pensiero simile in un momento di distrazione e senza dargli alcuna importanza. E a nessuno, che conosca la vita e le opere di lui, può venir in mente che egli non avesse misurate *le conseguenze* che ne sarebbero derivate.

Anche prima della pubblicazione egli doveva esser certo d'incorrere contro i rigori del Vaticano, contro i fulmini della Congregazione, che pone all'indice i libri che non piacciono alla Sede Pontificia.

Si sa ed è a tutti notorio che i gesuiti sono arbitri e assoluti padroni del cattolicismo. Essi stabilirono come *fondamentale* principio di educazione morale e religiosa l'obbedienza cieca ai voleri dei superiori. Nel *Ratio studiorum* o altrove, ma sempre nelle loro massime, è scritto:

« Bisogna lasciarsi governare dai Superiori, come se fossimo un cadavere che si può mettere in qualunque posizione e trattare a piacimento ».

Come poteva adunque un Fogazzaro scrivere, sperando l'impunità, il periodo: *piuttosto che mettersi in conflitto coi Superiori, ci si mette in conflitto con Dio*?

Egli sapeva, prima ancora della pubblicazione che « *il Santo* » sarebbe stato condannato dalla Chiesa; egli sapeva già, prima, che avrebbe avuto contro, tutti gl'intransigenti che si annidano in Vaticano.

Perchè adunque lo pubblicò, e poi si sottomise? Perchè iniziò la battaglia per ammainare subito, in fretta, a precipizio *la bandiera*? Fece tutto ciò per ambizione, per ismania di far parlare di sè e accrescere la popolarità in vista di *futuri guadagni* con altre *pubblicazioni*?

A queste domande si potrebbe rispondere qualunque cosa, e porre innanzi qualsiasi concetto per spiegare questi fenomeni psicologici, se tosto non si pensasse che noi viviamo, pur troppo, in una di quelle età di passaggio, di quei periodi critici, durante i quali le coscienze anche alte, studiose, che cercano di risolvere i problemi più difficili della vita, si trovano in lotta e in evidente contrasto fra il mondo che muore e l'altro che sorge, ma del quale manca ancora la visione chiara e sicura.

Antonio Fogazzaro intuì che il cattolicismo, così com'è concepito a Roma, sta per dare gli ultimi respiri; egli intese chiaramente che il

politicante e mestierante non insegnò più la dottrina santa e soave del mite Gesù; egli sentì che la parola dei Superiori non è la parola dell'amore, della pace, della fratellanza. Con sincerità d'anima e con purezza d'intendimenti scrisse e pubblicò *«il Santo»*.

Ma venuto il castigo egli non ebbe la forza spirituale di elevarsi e innalzarsi sopra l'educazione ricevuta secondo il sistema della Compagnia di Gesù. I principi di Sant'Ignazio, rimasti nel sangue, ebbero in lui il sopravvento nelle nuove e libere tendenze, manifestate in un momento di grande lucidità intellettuale. Piegò quindi il capo e, senza contrasto, si ribellò al suo stesso principio, pensato e meditato lungamente.

Invertì in questo modo, con prontezza meravigliosa, la sintesi della sua tesi preferita, e senza darsi pensiero alcuno *si mise in conflitto con Dio, anzichè mettersi in conflitto coi Superiori*.

Il rogo spirituale impaurì la sua coscienza educata timidamente. Giordano Bruno fu più forte. Salì impavido sul vero rogo e arse, senza smentire le sue visioni, diventate verità scientifiche indiscutibili nel secolo da lui divinato e che gl'innalzò il monumento per l'educazione civile della gioventù.

Il Fogazzaro si sottomise, come il Curci, il Tosti, Loisy, Murri ed altri. Si sottomise; *anzi*, debbo dire, si sottomisero; ma le loro idee intanto si spargono pel mondo e daranno i loro frutti, quando un uomo, nutrito d'idee del tutto moderne, avrà la forza di attirare a sè le anime dubbiose e incerte per insegnar loro a resistere e a non sottomettersi innanzi le stolte pretese d'istituzioni decrepite, che credono di vivere ancora in pieno medio evo.

LUIGI SUTTO.

La rubrica del curioso

E se il dottore morisse prima? — Un giovane inglese, *certo* Botlde, è un modesto operaio che ha però una memoria incredibile. I prodigi da lui realizzati attrassero l'attenzione di un ricco dottore americano — un frenologo — il quale considerando il cervello del giovane di un valore immenso gli ha offerto una grossa somma perchè gli cedesse la testa dopo la morte. Il mercato è stato *concluso regolarmente* e l'operaio ha intascato 50.000 lire.

Un episodio. — Nella provincia di Benares, un individuo stette digiunando davanti l'abitazione di alcuni Raiputi, al fine di ricevere alcuni soccorsi ai quali aveva diritto: da ultimo, egli preso un veleno e morì: ma i suoi parenti ne lasciarono il corpo innanzi la casa, finchè i Raiputi, stanchi alla lor volta del digiuno, pagarono i parenti del morto, per non morire d'inedia, tale essendo la condizione morale della coercizione giuridicamente accettata.

Omnibus e treni elettrici per le camera. -- Un fabbricato mastodontico, anche per il nuovo mondo, sarà il nuovo palazzo della «Singer». Avrà almeno 40 piani! L'architetto sta studiando e combinando immensi archi di pietra e di acciaio, che potranno permettere al skyscuper (squarciacielo) di resistere alle violenze del vento e dei *cicloni*. Secondo i calcoli preventivi avrà bisogno di dodici milioni di tonnellate d'acciaio per le travature!

Si dice che quell'alveare, oltre innumerevoli ascensori avrà un servizio di omnibus per i piani più elevati ed un piccolo treno elettrico per quelli dal 30, in sopra!

PROSSIMA RELAZIONE UFFICIALE

È preannunciata una pubblicazione del Direttore generale della Sanità Pubblica intesa a riferire quanto è stato fatto in questi ultimi anni per l'applicazione delle leggi contro la malaria e sul Chinino di Stato e gli effetti che se ne sono conseguiti.

Se la relazione sarà come si promette *obbiettiva* e *completa* e sopratutto... *sincera*, riuscirà certamente assai istruttiva e chissà che l'esame spassionato dei fatti non dimostri anche ai più restii la verità di quanto l'on. Guido Baccelli ebbe a dire alla Camera quando si agitava la questione del Chinino di Stato, e *cioè che il Chinino* solo non basta a guarire la malaria. È necessario, disse in sostanza l'illustre Clinico romano, che al chinino vengano associati il ferro e l'arsenico. Infatti è questa la meritamente famosa *formula Baccelli*. Ed è su questo principio, benchè con dosi diverse e coll'aggiunta di altri ingredienti, che si basa la posologia dell'*Esanofele* (pillole per gli adulti) e dell'*Esanofelina* (soluzione per bambini), le due note specialità antimalariche della Ditta Bisleri di Milano.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2 11)

Camera del Lavoro di Udine e prov.

Per il 1. Maggio

Ieri sera si riunirono nel locale della Camera del Lavoro in Via dei Teatri, le due commissioni: quella nominata dall'Assemblea Camerale e quella del Circolo Socialista allo scopo di concretare definitivamente il programma per la festa del 1. Maggio. Dopo esauriente discussione si stabilì:

Di domandare all'on Giunta Comunale la Banda cittadina per una passeggiata che dovrebbe aver luogo dalle dieci alle undici di detto giorno percorrendo i vari rioni della città, e per un concerto che dovrebbe aver luogo nel pomeriggio dalle ore 4 alle 5 in piazza XX Settembre.

Nella sala Cecchini poi venne stabilito di tenere alle ore 11 ant. una conferenza; oratore l'avv. Elia Musatti di Venezia. Alla sera, sempre nella sala Cecchini, avrà luogo una grande festa popolare, con ballo e con appositi regali.

La Camera del Lavoro domani pubblicherà un manifesto e delle circolari invitanti i lavoratori a *festeggiare* il primo Maggio.

Le Commissioni che all'uopo terranno seduta tutte le sere della corrente settimana, stanno studiando anche qualche spettacolo di novità.

Le elezioni amministrative

e gli emigranti

Dal Segretariato dell'Emigrazione riceviamo la seguente circolare:

Egregio Signore,

Con la legge 28 dicembre 1902 veniva modificato l'articolo 56 della vigente legge comunale e provinciale disponendosi che «nei distretti ove l'emigrazione temporanea è notevole e di carattere costante, la Giunta provinciale amministrativa possa sulla istanza di un consiglio comunale *o* della maggioranza degli elettori di un comune, sentiti i consigli comunali della circoscrizione elettorale, concedere che la convocazione dei comizi abbia luogo fino a tutto dicembre».

Il Ministro Sonnino ha presentato un progetto di riforma alla legge comunale e provinciale, che sarà portato in breve alla discussione avanti al Parlamento, secondo il quale le elezioni amministrative avrebbero luogo nei mesi di giugno, luglio ed agosto. Nel progetto non si accenna per una evidente dimenticanza alla disposizione speciale per i distretti di notevole emigrazione, ma dal modo come il progetto è redatto potrebbe anche sorgere nella interpretazione il dubbio che la eccezione di cui la legge 28 dicembre 1902 *si debba ritenere* per abrogata.

La legge 28 dicembre 1902 è indubbiamente la conquista dell'esercizio di un diritto inalienabile da parte dei numerosi nostri lavoratori emigranti, i quali, contribuendo con tanto sacrificio alla vita economica del Friuli, è conforme a giustizia possano far valere per mezzo del voto i legittimi loro interessi nella amministrazione della cosa pubblica. Recentemente anche la riforma venne applicata largamente con buoni frutti.

Sarebbe doloroso così, per una evidente dimenticanza, tutto ciò potesse essere cancellato dalla nostra legislazione. Il Segretariato dell'Emigrazione è lieto di farsi anche in questa circostanza interprete delle aspirazioni *degli emigranti* a cui presidiano *tante* ragioni di diritto e di giustizia ed in nome di questa fa appello all'affetto sempre da lei dimostrata a favore dell'opera del Segretariato affinchè voglia interessare l'autorità municipale ad emettere un voto in proposito e raccogliere quante più firme è possibile nell'unita petizione.

Elezione del Comitato Centrale della Federazione Dazieri

Il giorno 4 maggio p. v. seguirà in *tutte le sezioni d'Italia* la votazione per l'elezione del Comitato Centrale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, che da Padova, avrà la sua sede in Genova. La lista dei Candidati è la seguente:

Presidente: Puppo Agostino, Asti.

Membri: Bobone avv. Giacomo, S. Remo, — Caroselli Renato, Genova — *Fognana Vittorio, Padova* — Feliziani cav. Mariano, Foggia — Zanotti cav. Egidio, Modena — Amorini Ugo, Bologna — Ricci Alberto, Ancona — Giannini Samuele, Cremona — Del Corona Vincenzo, Prato — Correnle Sante, Messina.

Revisori: Affaticati Ernesto, Spezia — Dell'Uomo d'Arme cav. Giuseppe, Savigliano — Biasutti Enrico, Udine.

Avevamo sbagliato

Le fotografie al platino riproducenti le più belle scene del III° e IV° atto dell'opera *Cadore* di cui parlammo giorni addietro e che figurano esposte in una vetrina del negozio Annibale Morgante, non furono eseguite da quest'ultimo bensì dal noto e distinto fotografo sig. Luigi Pignat.

Tanto per l'esattezza poichè involontariamente cademmo in errore.

Un infanticidio a Faedis?

Ieri sera corsa voce in città che un delitto di sangue era accaduto a Nimis.

Ma la diceria non era esatta: si trattava invece di un fatto d'altro genere accaduto a Faedis.

Una ragazza del quel paese, di cui finora ignoriamo il nome, si è sgravata di un bambino in aperta campagna e, (sempre stando ai «si dice») lo ha poco dopo soffocato.

Naturalmente della cosa s'impossessò la voce pubblica e si dice che nella faccenda siano coinvolte persone di condizioni civili.

Sul luogo si recò ieri il giudice istruttore avv. Goggioli col Cancelliere Bertuzzi e due medici per le solite *indagini volute dalla legge*.

I periti, esaminato il cadaverino, non *si sono ancora pronunciati* sulle cause che ne provocarono la morte.

Le autorità mantengono un riserbo assoluto, ciò che noi rispettiamo; per questo non ci fu possibile di conoscere il nome della giovane donna su cui pesa un'accusa così grave.

Pro vittime del Vesuvio

Domani, in locale da destinarsi, il dott. Giulio Cesare terrà una conferenza a pagamento a beneficio delle vittime dell'eruzione del Vesuvio, sul *seguente tema: Una corsa nel mondo dei minimi*, accompagnata da numerose proiezioni luminose.

Cose incredibili

Sotto questo titolo la *Patria del Friuli* d'ieri scrive testualmente:

«Ieri nel pomeriggio entrarono in chiesa dell'Ospitale una signora ed un tenente: visto che pochi fedeli si trovavano a pregare si eclissarono dietro l'altare della Madonna *in un camerino*, adibito per gli arredi sacri.

«Alcune donne, non vedendoli più uscire, ne avvertirono il nonzolo.

«Questi entrò nel camerino.

«La signora fuggì: il tenente invece, non si trattenne dal lanciare epiteti ingiuriosi all'indirizzo del nonzolo!...

«Se questi non ci avesse confermato il fatto sarebbe proprio il caso di dire: cose incredibili!..»

×

Ci si riferisce che il fatto non ha quella gravità che potrebbe *apparire* dalla lettura della narrazione fatta dalla *Patria*.

Contro l'alcoolismo

Ricordiamo che questa sera alle ore 8 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico avrà luogo l'annunciata riunione di tutte le associazioni cittadine per studiare un'intesa concorde sui mezzi più efficaci di combattere quella triste piaga che è l'alcoolismo.

Società Operaia di M. S.

Per le elezioni di domenica

La Commissione di scrutinio per le elezioni di domenica alla Società Operaia si riunì iersera ed elesse a presidente A. Cremese, a vice presidente G. Moro, a segretario V. Cassio.

Nel mondo commerciale

Società che si scioglie

Con atto 2 gennaio ultimo decorso, i signori Foghini Ugo e Curzio fratelli fu Domenico di S. Giorgio di Nogaro hanno informato che fino dal 21 aprile 1805 fu sciolta la comunione fra di loro esistente che comprendeva anche la fornace ed annessi in S. Giorgio di Nogaro.

Il signor Curzio Foghini pure con atto 2 gennaio 1906, revocò, ed il signor Ugo Foghini accettò la revoca del mandato di procura generale conferitogli dal fratello con atto 17 aprile 1890.

I vandalismi continuano. È una vera *vergogna* è decisamente bisognerà che le autorità di P. S. e di Vigilanza Urbana procurino di dare una severa lezione che valga d'esempio una volta per sempre.

Anche ieri in Giardino Ricasoli alcuni mascalzoni, per quanto ben vestiti, hanno brutalmente strappato da un'aiuola alcuni bellissimi giacinti, dandosi poi *alla fuga* senza che i giardinieri potessero rincorrerli.

Sembra però che un signore abbia riconosciuto due di quegli eroi e si sia sulle traccie per accertare il fatto.

Noi sappiamo benissimo che il servizio di Vigilanza Urbana ha tante mansioni da compiere ed il personale è in numero appena bastante a coprirle, *ma* vorremmo che il *sig.* Ragazzoni procurasse di mandare un Vigile per qualche mezz'ora (specialmente nel pomeriggio) in Giardino Ricasoli.

Basterebbe che uno solo di codesti vandali venisse acciuffato, perchè i lamentati danni cessassero per sempre.

Buone usanze

Alla Società Reduci-Veterani in morte di:

Ioppi dott. Antonio: Canciani ing. cav. Vincenzo lire 5.

Gori cav. Giacomo di Rivignano: G. Tam e C. 2.

Rizzi Maria: sorelle De Poli 1.

L'ODIERNA FESTA all'Asilo "Marco Volpe,,

Oggi i bambini dell'Asilo «Marco Volpe» sono in festa per l'onomastico del munifico benefattore che alla storia della beneficenza cittadina ha legato il suo nome.

Alle ore 10 in un'aula dell'Asilo stesso, presenti le autorità, invitati, i parenti tutti dei piccini venne svolto il seguente programma:

1. «Preghiera» canto
2. «Al Fondatore» poesia e coro
3. «La Fiera» giuoco.
4. «Danza infantile» canto e ballo.
5. «La Monferina» danza figurata.
6. «I Fiori» giuoco.
7. «Gavotta» danza figurata.

×

Lo svolgimento del programma seguì nella grande sala ad uso refettorio, affollata di pubblico.

Al posto centrale sedeva il comm. Marco Volpe e la sua signora, ai loro lati sedevano: l'assessore all'istruzione avv. Giuseppe Comelli in rappresentanza del Sindaco, il cav. Battistella *Provveditore agli studi*, il dott. cav. Marzuttini, alcuni sacerdoti ed altri invitati.

Moltissime le signore, fra le quali notammo la contessa Agricola e la signora Di Prampero.

Quei 270 folletti, istruiti con tanta pazienza dalle undici insegnanti addette all'Asilo, riscossero i più fragorosi applausi ed in vero c'era da rimanere meravigliati nel vedere la precisione e la disinvoltura con cui furono svolti i vari numeri del programma.

Bellissima la *Danza infantile*, quegli *omini* si mostrarono gentilissimi cavalieri delle piccole dame con cui danzavano.

Di meraviglioso effetto il giuoco *I Fiori*, accompagnato dal canto e, come gli altri pezzi, dal suono di un pianoforte.

Negli intervalli, la Banda Cittadina sotto l'atrio d'ingresso suonava allegre marcie.

Alle 11.30, tutto quell'esercito di demonietti, sedette a tavola avendo il comm. Volpe disposto che oggi fosse per essi preparato un pranzo speciale.

Peccato che il tempo pessimo sia venuto a guastare in parte la gioia che si leggeva in viso a quei cari piccini: *nondimeno la festa è riuscita* commovente nella sua gentile semplicità ed il comm. Volpe si ebbe quella dimostrazione di gratitudine che ben si merita.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 25 aprile, San Marco.

Effemeride storica

Carlo Goldoni a Udine

25 aprile 1726. — Carlo Goldoni diciannovenne pubblica — in Udine — e dedica alla suprema magistratura di Udine 38 sonetti — primi versi del rinomato autore.

Teatri ed Arte

Teatro Vitt. Em. (già Nazionale)

LE OPERETTE

La Compagnia Bovi-Campeggi continua ad attirare il pubblico al teatro Vittorio Eman.; anche ieri sera l'ambiente era affollato e l'operetta *La Mascotte* ebbe buona interpretazione e riscosse molti applausi.

Questa sera, a richiesta, avremo le *Campane di Corneville* e quanto prima *Le cinque parti del mondo*.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Cambiali false

Ieri si è discusso il processo contro Piemonte Antonio di Giuseppe d'anni 38, commerciante in Buia, il quale fece delle firme false sopra 16 cambiali per un importo di lire 26,267.35, firmate *dagli avallanti*, Piemonte e Calligaris Pietro.

Questi gli avevano firmato in origine una prima cambiale per circa 4000 lire; poi, non avendo essi voluto rinnovare la firma, egli fu costretto, per pagare la prima, a fabbricare tutte le altre 15, in maniera che il danno non è rilevante, poichè si riduce *sempre alla prima somma*; ma giuridicamente egli dove rispondere di tutti i falsi perpetrati.

Il Tribunale condanna il Piemonte ad anni quattro e mesi uno di reclusione.

Pretura del II. Mandamento

La vittoria della Guardia campestre di Tavagnacco

La Guardia campestre Pierini Giovanni di Tavagnacco dichiarava in contravvenzione per protrazione d'orario gli osti Cristofoli Giac. e Piazzogna Andrea nonchè Palma Nicolò per il reato di furto.

Dopo una brillante difesa dell'avv. Cosattini tutti e tre gli imputati furono mandati assolti.

Meno contravvenzioni e più attenti ai campi.

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 24 *aprile*		*Giorno* 25 *ore* 7	
Temp. media	9.75	Temperatura	8.5
Temp. massim.	13.5	Pressione mm	744.5
Temp. minima	8.3	Temp. m. notte	7.2
Press. m. mm.	746.3	Stato del cielo	coper
Umid. rel. med.	74.3	Pressione	calante
Acqua cad. mm.	13.8	Direz. vento	NE
Vento domin.	N	Levata sole ore	5.10
Stato del cielo	coperto	Tramonto ore	19.00

Cronache Provinciali

Cividale

Per i danneggiati del Vesuvio

23. — Anche nella nostra città si è pensato di venire in aiuto alle popolazioni colpite dalle terribili eruzioni del Vesuvio. Ieri sera dietro invito del Municipio si raccolsero, nella sala del Consiglio comunale i rappresentanti delle istituzioni cittadine che nominarono delle Commissioni incaricate di raccogliere le sottoscrizioni dei privati, e deliberarono di pubblicare un appello alla cittadinanza.

San Daniele

Seduta Consigliare

24 — (*a. l.*) — Il Consiglio Comunale è convocato per venerdì 27 aprile per trattare i seguenti oggetti:

1. Chiusura della via Pietro Micca, e destinazione della relativa area e dell'orto annesso al locale delle scuole per la istituzione del Giardino d'Infanzia.
2. Contributo nelle spese di primo impianto del Giardino d'Infanzia.
3. Rinuncia dei sigg. Biasutti Rodolfo e Ciani Osualdo da Commissari pel Giardino d'Infanzia. Nuove elezioni.
4. Sdoppiamento della seconda classe femminile del Capoluogo.
5. Istituzione della sesta classe elementare.
6. Sussidio a favore dei danneggiati dell'eruzione del Vesuvio.
7. Affittanze sfalci erbe 1906 dei cigli stradali e dallo stradone del paludo.
8. Affittanze sfalci della braida ex Varisco.
9. Concessione di aere a privati per tumuli di famiglia nel Cimitero di S. Luca.
10. Istanza degli abitanti di Bro sacco per impianto dell'illuminazione elettrica.
11. Istanza dei capi famiglia di Villanova per diminuzione della tassa sui cani.

Seduta segreta

12. Nomina del Vice Segretario.
13. Pagamento di L. 100.00 alle sorelle Ongaro per concessioni fatte sul Viale del Colle (2. lettura).

×

La seduta comincierà alle ore tre pomeridiane, e come si vede la Giunta ha tenuto ben poco calcolo dei reclami del pubblico, che pure avrebbe un po' di diritto d'assistere alle discussioni consigliari e ricavarne qualche *insegnamento onde poter* occuparsi più che mai della pubblica cosa, della quale il primo interessato, se ne disinteressa tanto.

La Giunta stessa in questo modo ha precluso la via anche ai rappresentanti della stampa che alle ore 3 hanno ben altro che fare; così l'opinione pubblica e la stampa sono ridotte al silenzio. Bravi!

Amanti del quieto vivere, e degli ordini del giorno approvati a tamburo battente, ora che la minoranza è un po' dimissionaria ed il resto assenteista, pieni di modestia, non volete che nè il pubblico nè la stampa sieno spettatori delle eloquenti discussioni che non fate.

Così si va avanti!

Conferenza rimandata

Il dott. Francesco Ciccotti che doveva sabato tenere a S. Daniele l'annunciata conferenza sulle «Ragioni della civiltà umana» ne fu impedito per grave malattia della moglie.

Augurando una pronta guarigione alla compagna del brillante oratore e valente pubblicista speriamo, come come da sua promessa, d'averlo qui sabato prossimo.

Gemona

"Pro Silvis et montibus,,

(Per telefono al «Paese»)

Il Convegno regionale, malgrado la pioggia torrenziale che si riversa su Gemona promette di riuscire veramente degno dei fini a cui è rivolto.

Sono già arrivati il sen. Antonino Di Prampero, il cav. Romano, gli ispettori forestali di Villa Santina, Moggio, Tolmezzo, i rapp. dei Comuni di Cividale, Rolda ed altre autorità.

Ieri sera sotto la Loggia Municipale, venne inaugurata la mostra dei doni. Grande concorso di pubblico.

Parlò per il primo il Presidente della Unione Velocipedistica, a cui rispose acclamatissimo il sindaco ringraziando.

Nel pomeriggio seguirà il convegno.

NOTE E NOTIZIE

Il fallimento dello sciopero generale

Scrive il *Secolo*:

La demagogia, la quale è precisamente il contrapposto della democrazia, soffia nel fuoco dello sciopero generale, ma con poco profitto; il buon senso accenna a prevalere dovunque, e il *referendum* indetto dal Segretariato nazionale della Resistenza, metterà una pietra sepolcrale sopra un tentativo inconsulto che avrebbe potuto produrre le più funeste conseguenze.

Lo sciopero generale del settembre 1904 ha segnato l'arresto della marcia della democrazia; un nuovo sciopero ne avrebbe determinata la paralisi.

Notiamo con piacere che la stessa stampa socialista sconsiglia lo sciopero:

Il *Lavoro* di Genova scrive:

«La classe lavoratrice italiana attraversa un periodo, se non di debolezza e di rilassamento, certo di incertezza caotica e di deplorevole confusione. Uno sciopero generale in queste condizioni non ci sembra destinato ad ottenere alcun successo. Esso si risolverebbe probabilmente in un moto disordinato e sconnesso, in una smorfia dolorosa della classe lavoratrice afflitta — per le discordie intestine che la divorano — da atassia o da paralisi.

Così intesa (come la intendono i rivoluzionari) la teorica dello sciopero generale, si risolve in una esercitazione di pessimo genere, in una ginnastica che invece di irrobustire la compagine proletaria, la indebolisce o la stronca.

E le pazienti e laboriose formiche operaie non sono disposte a giuocare il tesoro faticosamente adunato nel loro granaio, per compiacere alle stridule cicale rivoluzionarie...

L'abolizione del lavoro notturno

In seguito ad uno sciopero di panattieri lo scorso ottobre, il Consiglio comunale socialista di S. Remo aggiunse al regolamento d'igiene un articolo per il quale: «È proibito ai panattieri e pasticcieri il lavoro notturno da mezzanotte alle quattro».

L'articolo, ora *approvato* dall'autorità superiore, avrà esecuzione col prossimo 1° *maggio*.

Roberto Ardigò socio dell'Istituto di Francia

L'illustre professore Roberto Ardigò venne testé nominato socio corrispondente dell'Istituto di Francia.

Un nuovo libretto di G. D'Annunzio
"Circe„ o "Parisina„

E' ormai deciso che Gabriele D'Annunzio scriverà il libretto per la nuova opera di Giacomo Puccini.

D'Annunzio trovasi da vari *giorni* a Milano per intendersi definitivamente col maestro e con l'editore Ricordi, specialmente *sulla scelta del soggetto*.

Si è parlato di musicare la tragedia *La Nave*, ma la scelta, a quanto pare, cadrà o sopra un libretto che svolgerà la leggenda di *Circe* oppure sopra un libretto che ricostruirà la tragedia di *Parisina*.

L'OLIMPIADE D'ATENE
GLI ITALIANI SI DISTINGUONO

Si sono inaugurate le gare di tiro a segno, di scherma e d'atletica e nel pomeriggio le corse ciclistiche.

Furono classificate primo le squadre di Norvegia, e di Danimarca: seconda la Società italiana *Roma e Fornucci*, terza la squadra tedesca; quarta l'ungherese. Il ciclista italiano *Verri* ha vinto la corsa di *mille metri*. Gli schermidori italiani dilettanti Pruscher e Cesarano furono bene classificati nelle gare eliminatorie. Cesarano fu felicitato dai reali.

Primi nelle regate internazionali

Gli ultimi telegrammi hanno recato un'altra buona novella: il nome di Venezia *brillò superbamente nelle gare* internazionali e tenute di Atene; i forti campioni della Bucintoro conquistarono all'Italia il primato nell'esercizio del remo: Francesi, Belgi, Greci, Danesi, Americani, tutti furono battuti dalla vigoria e dal valore dei veneziani.

È vivo il nostro compiacimento, quanto è viva la soddisfazione e legittimo l'orgoglio dei compagni dei vittoriosi.

Una riduzione opportuna nel prezzo di francobolli per l'estero

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* reca le seguenti notizie intorno al Congresso postale universale di Roma:

Dallo spirito che aleggia in seno alla Commissione del congresso postale c'è da ritenere molto probabilmente che la tassa per lo scambio delle lettere tra gli Stati dell'Unione universale venga ridotta da 25 a 20 centesimi e che il peso venga rialzato da 15 a 20 grammi.

L'elezioni del Podestà di Trieste

Mercoledì 25 corr. il nuovo consiglio comunale della nostra città, ora legalmente costituito, non essendo stato presentato alcun reclamo valido contro la sua elezione, terrà alle 11 ant., la solenne seduta per l'elezione alla carica di Podestà. Come già v'informai l'ex-Podestà avvocato dott. *Sandrinelli Scipione avrà tutti i voti* del consiglio.

La *maggioranza* assoluta del consiglio porterà i suoi voti sull'avv. *Felice Venezian*, quale primo vice-presidente, e sull'avv. dott. Valerio quale secondo vice-presidente del nuovo consiglio comunale.

UN ATTENTATO contro l'ex presidente Loubet?

Il *Journal* narra:

«Ultimamente Loubet si trovava a *Montelimar in villa*. Un *giorno*, mentre Loubet stava tranquillamente lavorando nel suo gabinetto, un ricevitore finanziario, passando per una via sulla quale appunto guardano le finestre del gabinetto di Loubet, scorse un leggiero pennacchio di fumo. *Senza esitare*, il bravo funzionario si precipitò verso l'ordigno sospetto e ne spense la miccia che stava *bruciando*. *Avvertita* la polizia si provvide a trasportare l'ordigno al laboratorio municipale di Parigi dove venne fatta l'analisi. Da essa risultò che si trattava di una bomba di potenza tale, che se fosse scoppiata l'intera casa di Loubet sarebbe saltata in aria».

UN TEMA DI ANTIALCOOLISMO
Un concorso

In seguito a un legato di 2000 franchi, il comitato d'azione della Federa*zione astinenti svizzeri* ha aperto un concorso sui quattro seguenti quesiti: l'organizzazione attuale del traffico dei veleni alcoolici e sua azione *sulla lotta* contro l'alcoolismo; basi scientifiche della terapia con alcool; studio monografico di un comune o di un territorio in quanto concerne le abitudini alcooliche de' suoi abitanti e loro conseguenze; come l'alcoolismo può essere combattuto nelle città importanti. I lavori devono essere rimessi, fino al 31 dicembre 1908, in tedesco, francese o italiano, al prof. Forel, Chigny, presso Morges (Cantone di Vaud).

Il segretariato antialcoolico svizzero, a Losanna fornirà, su domanda, le condizioni complete del concorso.

GLI AVVENIMENTI DI RUSSIA
Solito ma efficace strattagemma per la liberazione di 10 detenuti politici

Si annuncia da Varsavia che otto persone di cui una portava l'uniforme di ufficiale e le altre erano travestite da agenti di polizia, si sono presentate stanotte alla prigione, ed hanno esibito un falso mandato in virtù del quale si sono fatti consegnare dieci detenuti politici che dovevano *essere giudicati* oggi. Hanno fatto salire questi prigionieri in una vettura cellulare sotto il pretesto di condurli alla cittadella. Si trovò abbandonata la vettura qualche tempo dopo; era vuota; il cocchiere era legato e giaceva a terra accanto alle uniformi delle quali si erano serviti i falsi agenti della polizia.

FAME E CORRIDE
I TORI UCCIDONO I TOREADORES

La stagione delle corride dei tori si è aperta l'altro ieri a Bezieres. Due toreadores sono morti.

Il valore di una creaturina

A Roche-de-Coulrieu, la vedova Jone essendo sul punto di diventare madre per la seconda volta pensò di sbarazzarsi del suo *primogenito* a nome Claudio vendendolo per la somma di lire 5 (!) ad una compagnia di saltimbanchi di passaggio dal paese.

Vulcani e Agricoltura italiana

I geologi — scrive il *sig. Broccardo* nella *Democrazia* — hanno sempre scritto e dimostrato che le materie erutate dai vulcani sono in gran parte elementi di potente fertilità, e lo attesta il fatto che alla periferia d'ogni vulcano, anche se spento, i terreni sono di una inesauribile produttività da rivaleggiare con le regioni più fertili del globo.

Siccome per ora nessuna legge vieta la ricostruzione di abitazioni nelle zone più pericolose dei vulcani, all'indomani di ogni grande eruzione la gente vi *accorre, vi si fissa* e contrasta alle lave i detriti i terricci con tanto successo, che opportunamente l'illustre Stoppani del suo «Bel Paese» parlando della zona piemontana dell'Etna, dice che i giardini di Armida decritti dal Tasso, possono andare a nascondersi.

Molte altre materie erutate dai vulcani *oltre le ceneri possono offrire* interessamento nel campo agrario, tanto da poter essere convenientemente esportate per *emendare*, fecondare terreni lontani.

Il professor Zino di Napoli, ha esaminato la cenere caduta nella recente eruzione vesuviana ed ha riscontrato la sua costituzione chimica di silice, allumina, calce, magnesia, ferro con tracce di cloruro, amoniaca formatasi posteriormente alla caduta, assolutamente assente da acidi liberi, o da zolfi elementari e da qualunque sostanza nociva.

Evidentemente ci troviamo di fronte di materie fertilizzanti, in ispecie per le graminacee e per le leguminose. In virtù di ciò se le proporzioni fossero sufficientemente elevate ed equilibrate fra di loro, si potrebbe dire un vero e proprio concime, tanto che sarebbe il caso di esclamare: Non tutti i mali vengon per nuocere.

L'Italia è così povera di fossati minerali e di materie fertilizzanti che le deve con *grave sacrificio tirare tutto* dall'estero; è giustifica quindi qualunque spesa s'incontrasse per lo studio di elementi fecondatori di casa nostra.

Siccome nessun privato avrebbe opportunità di uno studio pratico e così complesso, per avere risultati attendibili ed immediati è d'augurarsi che intervenga l'opera di una potente istituzione, come ad esempio quella del nostro Consorzio Agrario Cooperativo, e, di propria iniziativa, faccia sostenere analisi diverse delle sostanze erutate ed in base ai risultati di gabinetto, attivi tosto una spedizione di qualche centinaio di quintali (con tariffa di favore sulle ferrovie dello Stato) per provar tosto sulle coltivazioni iniziate di quest'anno sui prati, in risaie, nelle file del granoturco all'incalzatura ecc. appunto per vedere praticamente a quali piante meglio si addicono le sopra accennate ceneri.

Quanti degli intelligenti agricoltori consorziati, *non si* presterebbero a una prova coscenziosa di tale prodotto vesuviano per dire poi una parola sicura dell'esito!

Le prove indicheranno all'agricoltore il prezzo che si devono pagare le ceneri per avere un tornaconto.

L'industria italiana dei trasporti marittimi o terrestri per un interesse diretto, per l'importanza che eventualmente assumesse il traffico di *detta materia*, indicherà la via migliore ed il prezzo minimo.

Non potrebbe questa combinazione costituire una ricchezza per l'agricoltura italiana, così povera di materie fertilizzanti in casa propria?, dare un grande incremento all'industria nazionale dei trasporti di terra e di mare? non sarebbe una vera manna caduta *dal cielo per gli infelici* paesi vesuviani?

Vale proprio la pena d'occuparsene.

Corso odierno delle Monete

Corone	104.85	Napoleoni	20.—
Marchi	122.45	Sterline	25.04
Rubli	263.—	Lei	98.50

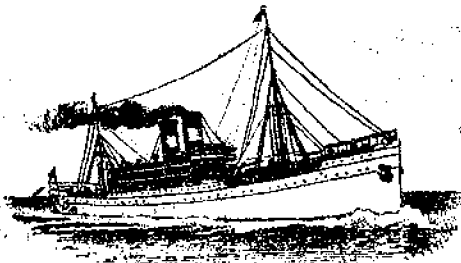
Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Giovanni Oliva, gerente responsabile.

Le i erzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappreseotanza sociale
della
"Navigazione Generale Italiana„
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 33,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza
LAZIO	N. G. I.	29 aprile
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	7 maggio
LIGURIA	N. G. I.	12 »
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	21 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza
ARGENTINA (doppia el. n.)	La Veloce	3 maggio
SARDEGNA	N. G. I.	10 »
BRASILE (dop. el. nuovo)	La Veloce	17 »
ORIONE	N. G. I.	24 »

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
il 17 Maggio 1906 partirà il vapore della Veloce "BRASILE„

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° maggio 1906 - col piroscafo della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.
TELEFONO N. 2-24 **TELEFONO N. 2-73**
Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili prseso il giornale " Il Paese „ ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1906 Tip. Marco Bardusco

Nuove Tinture inglesi

Progressiva. *Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione,* è innocuo! senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi o grigi il loro primitivo colore dando loro la lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

Calmante pei Denti

Unico ritrovato per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la flussione delle gengive (prezzo ribassato) L. 1 la boccetta.

Unguento Antiemorroidale Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

Specifico pei Geloni atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere Dentifricia Excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franco. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica **Rodolfo** del fu **Scipione Tarulli** di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In UDINE presso la farmacia Filippuzzi-Girolami in via del Monte.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

La Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Premiate coi Primi Premi

Silenziose — *Impareggiabili*

Biciclette "DE LUCA„

della più volte

PREMIATA FABBRICA **TEODORO DE LUCA**

— UDINE —

Il successo costante delle ricercate e preferite **Biciclette "DE LUCA„** è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicchè stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun' altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza *maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.*

Garantite un anno!

Biciclette di lusso L. 240
» popolari » 140

Garantite un anno!

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio *MACCHINE da CUCIRE*

Via Daniele Manin, N. 9-10

Scorrevoli — *Perfette*

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Apprezzate - Ricercate

Perfezionate - Leggere - Eleganti

Precise - Garantite - Ottime